



Ministero dell'ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione III - Valutazione Impatto Ambientale di Infrastrutture
Opere Civili ed Impianti Industriali

Roma
[]



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0011401 del 24/04/2008

indirizzi in allegato

Severino
Autore
Prof. Attento

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657225903 / fax 0657225994 - e-mail dsa-via@minambiente.it

OGGETTO: Procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L. 349/86.

**Progetto relativo alla realizzazione del Metanodotto Poggio Renatico.- Cremona dn 1200 (48") e allacciamenti/collegamenti/derivazioni varie con DN variabile da 100 (4") a 259 (10"). Proponente Snam Rete Gas.
Richiesta di integrazioni.**

In merito alla procedura di cui in oggetto la Commissione VIA a seguito delle attività di analisi e valutazione del progetto, degli esiti della riunione del 29.11.2007 e del sopralluogo del 19.02.2008 nonché delle richieste di integrazioni trasmesse dalla Regione Emilia Romagna, ritiene necessario acquisire la seguente documentazione integrativa.

Si chiede in particolare per quanto concerne il :

Quadro di riferimento programmatico:

1. Si chiede di dimostrare la compatibilità dell'opera in progetto con le previsioni del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, approvato con DPCM del 24.05.2001.
2. Con riferimento al PTCP della Provincia di Bologna, si chiede verificare la coerenza del progetto con ciascun articolo interferito dall'opera e dalle attività di cantiere, dimostrando, ove richiesto, la non delocalizzabilità e specificando nel dettaglio come si intende ottemperare alle prescrizioni/indicazioni contenute nel Piano.
3. Con riferimento al territorio della Provincia di Parma si chiede di:

- verificare la conformità del progetto (sia fase di cantiere che fase di esercizio) rispetto alla Tavola C.3 – “Carta Forestale” e a quanto contenuto nell’art.10 delle NTA del PTCP ed alla Tavola C.1 – “Tutela Ambientale, Paesistica e Storico-Culturale” e a quanto contenuto nell’art. 14 “Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale”, presentando una cartografia CTR, in scala adeguata, riportante l’esatta collocazione planimetrica del tracciato della condotta in progetto rispetto alla zonizzazione del PTCP relativa a tali tematismi;
- verificare la conformità del progetto (sia fase di cantiere che fase di esercizio) rispetto alla Tavola C1 – “Tutela Ambientale, Paesistica e Storico-Culturale” ed a quanto contenuto agli art. 12, 13 e 18 delle NTA del PTCP, presentando una cartografia CTR, in scala adeguata, riportante l’esatta collocazione del tracciato della condotta in progetto rispetto alle zonizzazioni del PTCP relative a tali tematismi; si chiede in particolare di verificare gli attraversamenti della condotta in:
 - "Zone di tutela di corsi d’acqua";
 - "Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d’acqua e gli attraversamenti di "corsi d’acqua meritevoli di tutela";
 - "Corsi d’acqua meritevoli di tutela";
 - "Terreni agricoli interessati da bonifiche storiche di pianura";
- verificare la coerenza con quanto previsto (sia fase di cantiere che fase di esercizio) all’art. 16 delle NTA del PTCP “Zone ed elementi di interesse storico - archeologico: aree di accertata e rilevante consistenza archeologica, zone di tutela della struttura centuriata, ed elementi della centuriazione”, delimitati nella Tavola C1 del PTCP, in particolare, la lettera d) del comma 13;
- verificare la coerenza con quanto previsto (sia fase di cantiere che fase di esercizio) dall’art. 42 delle NTA del PTCP, “Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola” sia relativamente alla localizzazione della condotta, sia relativamente alla realizzazione di accessi provvisori necessari per la fase di cantierizzazione.

4. Con riferimento al tracciato ricadente nel territorio del Comune di Poviglio (RE), si chiede di verificare la fattibilità di alternative di tracciato nel tratto compreso tra il km 96 ed il km 98, al fine di evitare interferenze con l’area produttiva sovracomunale, individuata nel Piano Strutturale Comunale (PSC) adottato in data 30/01/06.

Quadro di riferimento progettuale:

5. Produrre adeguati elaborati, completi di relazione e cartografia, relativi alle interferenze con le infrastrutture di mobilità.
6. Con riferimento al territorio della Provincia di Modena, rilevato che:
 - il tratto di metanodotto che attraversa la Provincia di Modena in prossimità del confine tra i comuni di Modena e Bomporto

interferisce parzialmente con il progetto di realizzazione della cassa di espansione del Canale Naviglio, in corrispondenza dei "Prati di San Clemente";

- l'area suddetta, compresa tra il Cavo Argine ed il Cavo Minutara, è soggetta ad elevata pericolosità idraulica, ovvero ad elevata probabilità di allagamento, in virtù del fatto che l'argine interno di entrambi i cavi è ribassato rispetto a quello esterno;
- i Prati di San Clemente risultano fascia di espansione inondabile secondo il PTCP di Modena (art. 17) e la realizzazione della relativa cassa di espansione è inserita sia tra le opere idrauliche previste dalla nuova variante al PTCP (vedi tav. 5.1), sia tra gli interventi strutturali necessari previsti dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po e adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001;
- la suddetta opera idraulica è ritenuta di fondamentale importanza per la difesa degli abitati di Bastiglia e Comporto;

si chiede di valutare la fattibilità di soluzioni progettuali alternative, da concordare con l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO), al fine di rendere compatibile il progetto in esame con la realizzazione della cassa di espansione in corrispondenza dei "Prati di San Clemente".

7. Con riferimento al territorio della Provincia di Reggio Emilia:

- secondo quanto indicato a pag. 143 del SIA, in corrispondenza dell'impianto PIDI n. 16 in Comune di Cadelbosco di Sopra, che verrà realizzato all'interno dell'area in cui è presente un impianto analogo, il progetto prevede, tra il resto, la "realizzazione degli apparati di riduzione della pressione"; si richiede di fornire, oltre alle due figure della scheda LCD-D 83377, una descrizione di tale tipologia di apparati indicando le caratteristiche tecniche (volumetria, materiali utilizzati, recinzioni, eventuali barriere vegetali, etc.) anche ai fini dell'inserimento paesaggistico e territoriale dell'opera;
- con riferimento agli attraversamenti fluviali di cui all'elaborato LB-D-83208, si chiede di fornire le schede di descrizione degli attraversamenti: "Fossetta della Pieve" (in Comune di Bagnolo in Piano), "Scolo Marza" (in Comune di Gualtieri), "Cavo Scaloppia" (in Comune di Brescello).

8. Con riferimento al territorio di competenza del Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno, si fa presente che negli elaborati di progetto non è stata evidenziata l'interferenza del tracciato con il Canale irriguo Ciarle Distributore Sud: si chiede di provvedere in merito sostituendo gli elaborati di progetto depositati.

9. Si rileva la mancanza, negli elaborati grafici allegati al SIA, di un tratto della condotta in dismissione, precisamente tra il Comune di Modena e quello di Campogalliano, per una lunghezza complessiva di circa km 4,5: si chiede di sostituire le tavole presentate, inserendo il tracciato mancante.
10. Con riferimento al territorio del Comune di Bastiglia (MO) si chiede di:
- specificare quali siano le modalità di attraversamento dell'area di riequilibrio ecologico di via San Clemente Valle, sottoposta a tutela dal vigente PRG, che consentano di non arrecare danni ai filari di essenze arboreo-arbustive ivi presenti;
 - verificare la possibilità di spostare le n. 2 piazzole per lo stoccaggio delle tubazioni e movimentazioni mezzi previste con ingresso da Via San Clemente Valle in prossimità del civ. 21, considerato che le caratteristiche tecniche della strada non consentono il transito di mezzi da cantiere della portata necessaria alle lavorazioni in oggetto.
11. Relativamente alle modalità operative, si chiede di:
- dettagliare, anche con eventuali elaborati grafici, le modalità di attraversamento dei corsi d'acqua, con particolare riferimento, tra il resto, alle tecniche di scavo utilizzate e opere provvisorie e interventi di ripristino e loro modalità esecutive, in funzione delle caratteristiche idrauliche-morfologiche, delle caratteristiche della sezione d'alveo, della presenza di rilevati arginali, etc., specificando anche le aree interessate dal cantiere e le modalità di deviazione del flusso idrico, e fornendo una stima del tempo intercorrente tra l'apertura dello scavo e il ripristino per ciascun corpo idrico;
 - chiarire le modalità di realizzazione degli attraversamenti senza tubo di protezione in corrispondenza di corsi d'acqua, strade comunali e campestri; in particolare si chiede la descrizione delle modalità operative dello scavo a cielo aperto, unitamente a dettagli relativi alla realizzazione e posa in opera del cosiddetto "cavalotto" di cui a pag. 188 del SIA.
12. Si chiede di integrare la documentazione cartografica depositata, riportando in prossimità del tracciato (per una fascia di almeno m 400) tutti i pozzi idropotabili presenti, con indicazione delle principali caratteristiche ante opera delle acque e degli emungimenti; è necessario inoltre specificare l'interferenza del tracciato con le aree di rispetto delle sorgenti e dei pozzi idropotabili.
13. Si chiede di fornire indicazioni circa i quantitativi di materiale inerte che si stima di dover utilizzare ed i siti di approvvigionamento.
14. In relazione alla posa della condotta mediante microtunnel, si chiede di:
- presentare documentazione integrativa inerente le caratteristiche chimiche e le schede tossicologiche dei materiali (malte poliuretaniche, miscele cementizie) utilizzati;

- specificare tipologia e quantità di olii o lubrificanti eventualmente rilasciati nelle operazioni di trivellazione.
- chiarire la destinazione finale delle "terre" di risulta.

15. In riferimento al collaudo idraulico della condotta, si chiede di:

- indicare la suddivisione dei tronchi di condotta previsti per il collaudo;
- integrare la documentazione presentata evidenziando fonti, quantitativi e periodo di prelievo delle acque utilizzate;
- specificare dove avverrà lo scarico delle acque dopo le prove di tenuta della condotta e l'eventuale contenuto di sostanze in soluzione derivanti dal lavaggio della condotta stessa;
- fornire indicazioni circa un sistema di sedimentazione/depurazione di tali acque prima della reimmissione nei corsi d'acqua.

16. Si chiede di specificare le caratteristiche di emissione delle apparecchiature radiografiche per il collaudo delle saldature e le misure di protezione adottate.

17. Con riferimento alla fase di cantiere e ai singoli stralci esecutivi, si chiede di:

- Indicare, su idonea cartografia, l'effettiva ubicazione dei cantieri, delle aree destinate al deposito di sostanze pericolose, delle aree di carico e scarico;
- fornire il cronoprogramma dei lavori, specificando il numero e la sequenza dei cantieri progressivi, la durata delle operazioni relative ai cantieri di posa della nuova condotta e di quelli di dismissione della condotta esistente, la durata delle operazioni che riguardano l'intera realizzazione dell'opera (quali, ad esempio, il ripristino delle aree di passaggio per ogni tratto di condotta, il ripristino delle aree di cantiere in cui si ha sovrapposizione tra condotta esistente e nuova condotta, il collaudo);
- produrre una stima del volume di traffico indotto, precisando la viabilità che si intende utilizzare;
- descrivere i sistemi di regimazione e di controllo delle acque di pioggia previsti per la raccolta delle acque meteoriche di ruscellamento, al fine di evitare la possibile interferenza sull'alimentazione di sorgenti significative, anche se non utilizzate a scopo idropotabile; tale descrizione deve essere completa di Piano di emergenza per sversamenti accidentali di sostanze inquinanti nel suolo o nelle acque;
- fornire indicazioni circa le tipologie e quantità di rifiuti prodotti, la localizzazione e le modalità di stoccaggio temporaneo, di eventuale pretrattamento e di smaltimento definitivo;
- descrivere i sistemi di contenimento predisposti per garantire da eventuali contaminazioni dovute ai materiali contenuti nei depositi;

- specificare gli accorgimenti che verranno adottati per evitare che nelle aree di cantiere sversamenti accidentali o perdite provochino inquinamento di falde e suolo;
 - fornire indicazioni circa il trattamento del terreno di scotico, considerato che le aree di cantiere resteranno attive per un periodo relativamente lungo.
18. Si chiede di descrivere i piani di intervento, sia in fase di cantiere sia in fase d'esercizio, in caso di incidenti che provochino rilasci di sostanze.
19. Si chiede di valutare, sentita la Provincia di Ferrara, le problematiche connesse con l'attraversamento della Cispadana, tenendo conto che per il tracciato della Cispadana è previsto l'allargamento della sede stradale in vista della sua trasformazione in arteria autostradale.
20. Si richiede un approfondimento circa i siti di accantieramento previsti nel territorio provinciale di Ferrara, dal momento che quelli segnalati nella documentazione di progetto risultano basati su cartografia non aggiornata e quindi non del tutto compatibili con il territorio.
21. Per tutti gli attraversamenti di corsi d'acqua, di altri corpi idrici e il superamento di scarpate e rilevati che comportano la ricostituzione delle sponde/scarpate o la realizzazione di interventi di protezione e stabilizzazione delle stesse, si richiede di valutare la progettazione di opere da realizzarsi con tecniche di ingegneria naturalistica che impieghino materiale vivo come principale elemento funzionale ed eventuale materiale morto biodegradabile a fini collaterali.
22. Per i tratti che interessano zone umide e aree boscate di interesse naturalistico (in particolare nei tratti fra i chilometri: 18.54-19.06, 33.24-34.40, 87.42-87.83), si richiede di valutare l'abbandono in loco della condotta (con le opportune modalità) anziché la sua rimozione.
23. Prevedere la riqualificazione paesaggistico-ambientale dell'area corrispondente alla stazione PIDA e superfici limitrofe sita presso il confine del SIC di Terrazuolo.
24. Si chiede di approfondire l'analisi degli impatti potenzialmente attesi dalle operazioni di smantellamento della linea; in particolare si chiede:
- di descrivere le operazioni di smantellamento degli impianti di linea esistenti, fornendo una stima dei materiali derivanti dalla dismissione e indicazioni sulla loro destinazione (con riferimento anche alla normativa vigente in materia di rifiuti) e di dettagliare le operazioni di ripristino di tali aree;
 - di dettagliare le modalità di smantellamento degli attraversamenti aerei esistenti, prevedendo una stima delle quantità e tipologia dei materiali derivanti da tali operazioni (rifiuti derivanti dalla rimozione dei cavi, funi, pile in cemento armato, etc.) e indicando le modalità di recupero/smaltimento con riferimento anche alla normativa vigente in materia di rifiuti.

Quadro di riferimento ambientale:

25. Rilevato che tratti consistenti del metanodotto in dismissione interessano aree appartenenti a siti di Rete Natura 2000, aree di riequilibrio ecologico o comunque aree oggetto di tutela naturalistica da parte degli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, si chiede di presentare una relazione integrativa che consenta di comparare gli impatti ambientali relativi all'inertizzazione dei tratti di condotta considerati e quelli inerenti la rimozione degli stessi tratti. In merito alle operazioni di inertizzazione, si chiede di considerare anche gli eventuali impatti a lungo termine legati alla permanenza della condotta nel terreno, valutando le potenziali interferenze con suolo e acque sotterranee.
26. Con riferimento al territorio della Provincia di Reggio Emilia:
- con riferimento alla tavola 27/A dell'allegato LB-D-83211 "Impatto Ambientale" in cui alcune aree in Comune di Brescello, in prossimità del km 89 della condotta in dismissione, sono classificate come a "Impatto medio" relativamente alle componenti "vegetazione ed uso del suolo" e "paesaggio", si chiede di fornire una più approfondita e specifica analisi degli impatti individuando anche le eventuali misure di mitigazione previste.
27. Con riferimento al territorio del Comune di Bastiglia (MO), si chiede di produrre una relazione sull'impatto paesaggistico nei confronti del corso d'acqua denominato "Canale Naviglio".
28. Con riferimento all'area delle risorgive, si chiede di integrare il SIA, evidenziando le eventuali interferenze con il sistema delle falde e valutando con particolare attenzione le eventuali conseguenze negative nei confronti dei fontanili.
29. Con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, si chiede di considerare i valori di soggiacenza della falda nei diversi settori lungo il tracciato di progetto e di approfondire l'analisi delle potenziali interferenze derivanti dalle azioni di progetto sulla prima falda intercettata localmente dalla condotta e sull'andamento dei flussi idrici sotterranei.
30. Con riferimento alla fase di cantiere e ai singoli stralci esecutivi, si chiede di effettuare la valutazione dell'impatto acustico, delle vibrazioni e dell'emissione di polveri, localizzando i recettori in un raggio di almeno m 300 dal cantiere e definendo le misure di mitigazione ove necessarie.
31. Con riferimento alla fase di cantiere - di realizzazione sia del metanodotto sia degli interventi di ripristino ambientale - si approfondisca la valutazione dell'impatto nei confronti della fauna che potrebbe essere "intercettata" dal cantiere stesso o dallo scavo del tracciato, per situazioni migratorie o di attrazione (in particolare: anfibi, alcuni mammiferi terrestri, alcuni uccelli), e se ne studino le misure di mitigazione.
32. Si richiede che vengano prodotti gli studi di incidenza per i seguenti siti:
- Cassa di Espansione Dosolo, nuovo sito ZPS cod. IT4050030;
 - Riserva regionale Ronchetti, ZPS cod. IT20A0401;
 - Bosco Ronchetti, SIC cod. IT20A0015.

33. nell'ambito delle valutazioni d'incidenza sui SIC e le ZPS, approfondire eventuali fenomeni di accumulo degli effetti indotti sugli habitat e sulle specie dalle emissioni acustiche e atmosferiche causate dalle attività di cantiere e dal traffico indotto, in aggiunta alle emissioni del traffico stradale e autostradale o di altre attività antropiche, come risultano dalla caratterizzazione delle aree.

Si prega di produrre le risposte riportando sui relativi elaborati (descrittivi, analitici e grafici) un riferimento alla numerazione corrispondente a quella sopra riportata.

Con la presente si comunica che le integrazioni richieste dovranno improrogabilmente essere fornite entro lo scadere di 60 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di codesta Amministrazione, anticipata Via Fax.

Si comunica che, qualora tale termine decorra senza esito, saranno date disposizioni alla Commissione VIA per concludere l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Il proponente, prima della scadenza del termine, può inoltrare, qualora necessario, richiesta motivata di proroga, che potrà essere concessa dall'Amministrazione. Le integrazioni (3 copie in formato cartaceo e 3 copie in formato elettronico) dovranno essere trasmesse alla DSA (Direzione Salvaguardia Ambientale) via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma.

Si precisa che le copie in formato digitale dovranno essere predisposte secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, contenute nell'elaborato "*Documentazione in formato digitale a supporto delle Commissioni VIA*" disponibile sul sito www.dsa.minambiente.it - Area Libera Consultazione - Documenti - Sezione corrente CSVIA.

Inoltre copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata alle altre amministrazioni competenti per il procedimento di VIA (Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Lombardia e Regione Emilia Romagna) nel numero di copie previsto dalla norma in riferimento allo studio di impatto ambientale e suoi allegati.

Qualora, sulla base di valutazioni effettuate successivamente alla presentazione dell'istanza o a seguito delle integrazioni richieste, codesta società ritenesse di apportare ulteriori modifiche al progetto originariamente presentato, unitamente alla presentazione delle modifiche dovrà essere trasmessa una dichiarazione con un valore aggiornato del costo delle opere e l'attestazione del pagamento dell'eventuale relativo saldo dovuto per il contributo dello 0,5 per mille ai sensi dell'art. 9 comma 6 del DPR 90/2007.

Stante l'entità e la natura delle integrazioni richieste, tra cui in particolare la valutazione di incidenza di alcuni SIC e ZPS, codesta Società dovrà provvedere al deposito della documentazione che sarà fornita a seguito della presente richiesta, presso i competenti Uffici regionali, provvedendo nel contempo a dare comunicazione

al pubblico dell'avvenuto deposito a mezzo stampa al fine della consultazione e l'espressione di eventuali osservazioni.

Il Direttore della Divisione III
(Dott. Mariano Grillo)

Elenco indirizzi

Alla Società SNAM Rete Gas
Direzione Costruzioni
Via Martiri di Cefalonia, 67
20097 SAN DONATO
MILANESE

RACCOMANDATA A.R.
Anticipata via FAX al n.
0252034081

e p.c. Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Direzione Generale per i Beni
Architettonici ed il Paesaggio
l'Architettura e l'Arte
contemporanea
Via di San Michele, 22
00153 ROMA

Regione Lombardia Direzione
Territorio e Urbanistica
Programmazione Integrata E
V.I.A.
Via Sasseti 32/2
20124 MILANO

Alla Regione Emilia Romagna
Direzione Generale Ambiente
Servizio Valutazione Impatto e
Promozione Sostenibilità
Ambientale
Via dei Mille, 21
40121 BOLOGNA

Al Ministero dello Sviluppo
Economico Direzione Generale
dell'Energia e delle Risorse
Minerarie (U.N.M.I.G.) Ufficio F
4
Via Molise, 2
00187 ROMA

Al Presidente della
Commissione Tecnica Per Le

Verifiche Dell'Impatto
Ambientale VIA/VAS
SEDE

Alla Divisione X
SEDE